

IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

L'ECONOMIA DELLE PROVINCE TOSCANE. IL CASO DI PISTOIA

Sabrina IOMMI

*CNA Toscana Centro
Strategie per lo Sviluppo del Territorio
PISTOIA, 22 gennaio 2025*

IL REPORT

I dati presentati oggi sono tratti da **un lavoro commissionato a IRPET dal Centro Studi “Marsili Libelli” della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo.**

L'analisi è organizzata in **due parti.**

Nella prima si confrontano tra loro le economie provinciali in base ad alcuni indicatori sintetici relativi sia alla densità degli insediamenti che alle caratteristiche e alla forza dei sistemi produttivi locali.

Nella seconda parte, invece, si propone una lettura, **provincia per provincia,** degli andamenti di lungo e di breve periodo dell'occupazione, **alla luce delle specializzazioni dei diversi sistemi locali** che compongono i territori provinciali. Questo perché i confini provinciali sono poco adatti a spiegare lo sviluppo economico in quanto includono territori tra loro molto diversi (città, aree turistiche, distretti manifatturieri, zone rurali e montane).

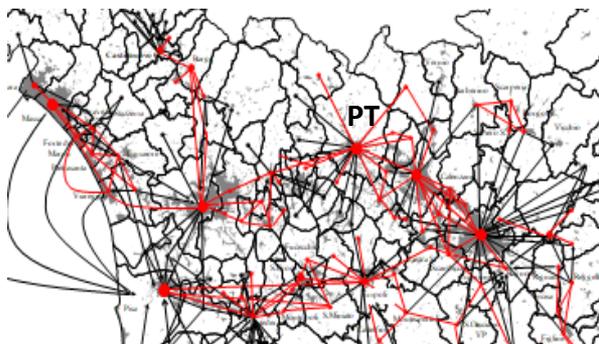
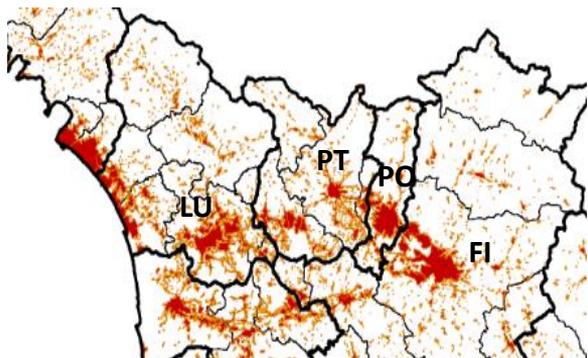
Il report, a cura di S. Iommi e D. Marinari, è scaricabile qui:

<https://www.irpet.it/le-province-toscane-andamenti-e-opportunita/>

LE GRANDI TENDENZE DELL'ECONOMIA REGIONALE

- Prosegue la **terziarizzazione** dell'economia regionale, ma **resiste la specializzazione manifatturiera**, che è cruciale per garantire innovazione, domanda di servizi avanzati, qualità del lavoro e capacità di esportare;
- **Nel tradizionale settore del *Made in Italy* la MODA** è il settore prevalente. Ha **due filiere** principali: 1) quella **conciacalzature-pelletteria**, in cui si è affermata soprattutto la **pelletteria** ed è nato un nuovo modello organizzativo basato sulla **committenza delle grandi firme** con ricadute positive e negative; 2) quella **tessile-abbigliamento**, in cui si è affermato soprattutto il segmento delle **confezioni**, largamente **dominato dall'imprenditoria cinese**, con gravi problemi di **irregolarità e sfruttamento dei lavoratori**;
- Fra gli **altri settori del *Made in Italy***, **orafo** in crescita ma molto concentrato territorialmente, **legno e mobili** in crisi se non collegato ad altre filiere (*yacht, camper*), **agroalimentare** in crescita soprattutto nella Toscana Sud;
- Per i **settori diversi dal *Made in Italy***, buona dinamica di **alcuni segmenti dei mezzi di trasporto** (*yacht, camper, ferrotranviario*), crisi dell'**automotive**, buona dinamica di **cartario e meccanica**, crescita di **farmaceutica** (specializzazione regionale in *low* e *high tech*, manca livello intermedio);
- **Nel terziario, forte crescita** soprattutto delle attività connesse al **turismo** con **esiti ambivalenti** (contribuisce al PIL regionale per circa il 12%, ma bassa qualità del lavoro, spiazzamento di altre attività, pressione sui costi abitativi);
- Le **dinamiche a scala locale dipendono dal mix settoriale presente**, vanno meglio i grandi poli urbani (terziario avanzato, manifattura, turismo) e le aree a forte specializzazione manifatturiera;
- Sono da affrontare **sfide epocali: invecchiamento** della popolazione, necessità di innovazione e **digitalizzazione**, transizione verso un **modello più sostenibile** dal punto di vista ambientale.

I CONFRONTI TRA PROVINCE: STRUTTURA INSEDIATIVA E DEMOGRAFICA



NELLA PARTE PIÙ INSEDIATA DELLA REGIONE, FA DA CERNIERA TRA L'AREA METROPOLITANA CENTRALE E L'AREA LUCCHESE TRAMITE LA VALDINIEVOLE

	Popolazione 01/01/2024	Superficie in Km ²	Abitanti per Km ²	% pop. in aree montane	% pop. in aree perif. e ultraperif.	% pop. ad alto rischio frana	% pop. ad alto rischio idraulico	% pop. a medio rischio sismico	% Pop. straniera	Indice di vecchiaia
Massa Carrara	187.064	1.155	162	27,4%	5,1%	6,6%	11,5%	27,3%	7,8%	285
Lucca	381.659	1.773	215	19,1%	12,1%	9,3%	7,9%	15,9%	8,5%	247
Pistoia	290.042	964	301	15,1%	0,6%	3,8%	14,2%	14,6%	10,8%	230
Firenze	990.336	3.514	282	11,7%	6,3%	3,5%	6,2%	8,6%	13,4%	226
Livorno	325.978	1.214	269	9,9%	10,6%	1,8%	4,6%	0,0%	8,5%	261
Pisa	418.093	2.445	171	4,6%	4,2%	2,4%	11,5%	0,0%	10,5%	212
Arezzo	333.741	3.233	103	27,4%	16,2%	3,0%	2,5%	65,0%	10,7%	234
Siena	260.623	3.821	68	10,5%	20,1%	5,5%	1,8%	4,8%	11,6%	233
Grosseto	216.290	4.504	48	32,5%	29,4%	7,6%	5,9%	1,7%	10,6%	282
Prato	260.972	366	713	14,7%	3,6%	0,7%	11,3%	39,5%	22,4%	187
TOSCANA	3.664.798	22.988	159	15,4%	9,6%	4,2%	7,4%	15,9%	11,7%	234

LA POPOLAZIONE È CONCENTRATA NELLA PARTE PIANEGGIANTE, BUONI GLI INDICATORI DEMOGRAFICI

I CONFRONTI TRA PROVINCE: MERCATO DEL LAVORO

	Tasso di occupaz. 20-64 anni	Tasso di occupaz. 20-64 M	Tasso di occupaz. 20-64 F	Tasso di inattività 35-54 anni F	Tasso di disocc. totale	Tasso di disocc. M	Tasso di disocc. F	Tasso di disocc. 15-34 anni
Massa Carrara	70,3	78,4	62,0	20,6	6,1	6,1	6,2	10,0
Lucca	70,7	82,7	58,8	23,3	6,7	3,4	11,1	11,7
Pistoia	70,5	79,4	61,7	23,5	7,1	5,8	8,7	12,1
Firenze	76,6	82,0	71,5	13,2	4,5	4,1	5,0	9,9
Livorno	71,3	81,9	61,0	26,7	4,7	3,4	6,3	9,6
Pisa	75,1	82,2	68,1	13,8	5,9	5,1	6,9	10,1
Arezzo	77,9	84,3	71,2	15,9	5,3	5,5	5,1	8,5
Siena	76,9	84,2	69,7	13,9	3,5	2,8	4,3	7,6
Grosseto	73,9	82,8	65,2	26,2	5,6	5,2	6,2	12,9
Prato	76,7	83,9	69,5	19,9	4,4	3,7	5,2	9,4
TOSCANA	74,5	82,2	66,9	18,4	5,3	4,4	6,3	10,1

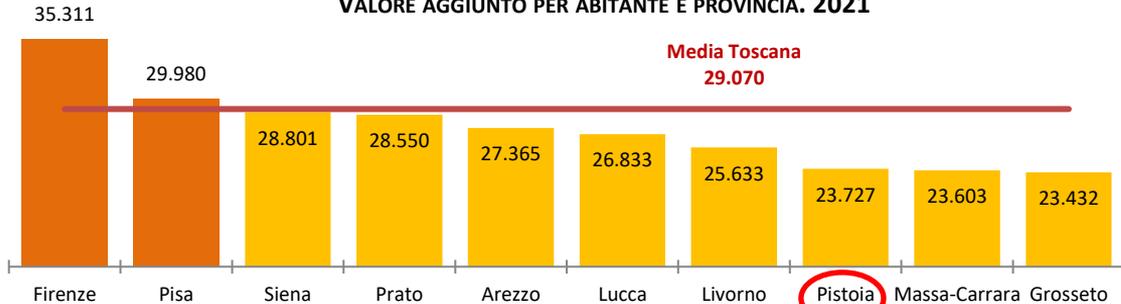
LA PROVINCIA DI PISTOIA, INSIEME A QUELLA DI LUCCA, MOSTRA **CRITICITÀ NELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO**. IL DATO È SPIEGATO DALLE MAGGIORI DIFFICOLTÀ CHE INCONTRA LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE IN AREE A SPECIALIZZAZIONE MANIFATTURIERA IN SETTORI TRADIZIONALMENTE MASCHILI (CARTA, GOMMA, PLASTICA, CHIMICA, MEZZI DI TRASPORTO, ECC.) (ANCHE IL FLOROVIVAISMO È A PREVALENZA MASCHILE)

PER QUANTO RIGUARDA LA **QUALITÀ DEI CONTRATTI DI LAVORO** (DURATA, INTENSITÀ, RETRIBUZIONI), INVECE, LA PROVINCIA DI PISTOIA SI COLLOCA IN **POSIZIONE INTERMEDIA** PROPRIO PER LA PRESENZA DELLA MANIFATTURA E LA MINORE INCIDENZA DI TURISMO E AGRICOLTURA, OLTRE CHE DELLE CONFEZIONI A CONDUZIONE CINESE

	% dipendenti a contratto a tempo determinato	% dipendenti con contratto a part-time	% dipendenti nei settori a bassa retribuzione (15% sotto media)	% dipendenti nei settori ad alta retribuzione (15% sopra media)	Retribuzione media in euro (tutti i tipi di contratto)
Massa Carrara	30,0%	39,3%	39,4%	14,4%	20.158
Lucca	30,4%	35,2%	38,1%	16,7%	20.507
Pistoia	27,3%	31,7%	38,3%	9,5%	19.515
Firenze	24,7%	31,2%	37,2%	12,8%	22.181
Livorno	38,2%	39,7%	40,8%	8,3%	20.927
Pisa	26,2%	33,0%	36,9%	14,6%	19.884
Arezzo	26,7%	27,5%	40,7%	8,2%	23.330
Siena	38,0%	27,2%	45,6%	13,2%	15.855
Grosseto	50,8%	35,5%	53,6%	6,4%	21.039
Prato	16,8%	43,9%	46,6%	5,2%	18.986
TOSCANA	28,8%	33,5%	40,3%	11,5%	21.151

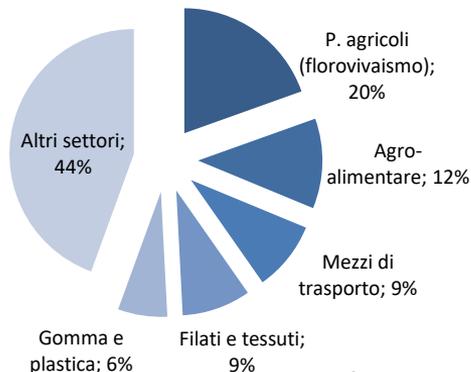
I CONFRONTI TRA PROVINCE: RISULTATI ECONOMICI

VALORE AGGIUNTO PER ABITANTE E PROVINCIA. 2021

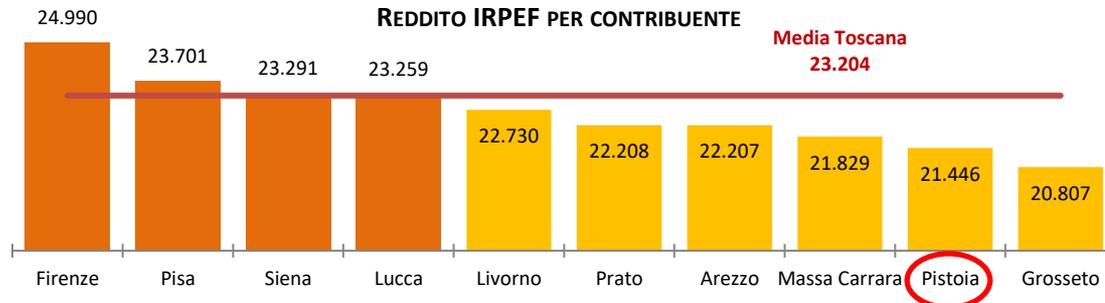


Composizione settoriale VA	PT	TOSCANA
Agricoltura	8,6%	2,2%
Industria	19,6%	21,9%
di cui manifattura	17,9%	19,2%
Terziario	66,3%	70,8%
di cui commercio e turismo	17,7%	20,7%
di cui ICT e professioni	8,8%	12,5%
di cui PA, istruzione, sanità	15,3%	15,6%

COMPOSIZIONE SETTORIALE EXPORT (%)



REDDITO IRPEF PER CONTRIBUENTE



I RISULTATI ECONOMICI APPAIONO IN SINTESI UN PO' DEBOLI A CAUSA DI UN SISTEMA PRODUTTIVO PIUTTOSTO "CONTENUTO" (LA MANIFATTURA È PRESENTE, MA NON CON L'INTENSITÀ DELLE PROVINCE DI LUCCA E AREZZO, I SETTORI STORICI SONO IN CONTRAZIONE). DAL PUNTO DI VISTA DEGLI ESITI SOCIALI, IL REDDITO DISPONIBILE È CONTENUTO MA LO SONO ANCHE I COSTI INSEDIATIVI, L'INDICE DI DISUGUAGLIANZA È SOTTO LA MEDIA REGIONALE COME PURE LA QUOTA DI FAMIGLIE POVERE.

DENTRO LA PROVINCIA: LE SPECIALIZZAZIONI PER SLL

INDICI DI SPECIALIZZAZIONE SETTORIALE DEI LAVORATORI DIPENDENTI PER SLL (IN VERDE >105 = SPECIALIZZATO)

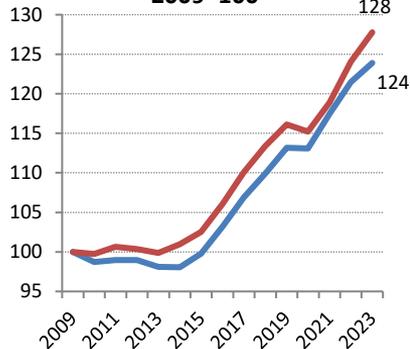
	SLL San Marcello P.se (+)	SLL Montecatini (*)	SLL Pistoia (*) (+)	PROVINCIA PT
AGRICOLTURA	111	51	150	107
MANIFATTURA	101	119	81	98
<i>Alimentari</i>	104	199	74	127
<i>Tessile, Confezioni</i>	0	56	90	111
<i>Calzature</i>	0	393	50	202
<i>Prodotti in metallo</i>	399	117	68	86
<i>Apparecchi meccanici</i>	60	108	91	86
<i>Mezzi di trasporto</i>	0	13	219	129
<i>Mobilio</i>	0	47	451	138
<i>Legno</i>	688	127	77	44
<i>Carta</i>	568	527	51	166
<i>Chimica</i>	104	239	55	134
UTILITIES	60	65	76	77
COSTRUZIONI	43	148	90	110
COMMERCIO	57	127	109	114
TURISMO	118	106	71	88
ALTRI SERVIZI	115	79	115	99
<i>P.A., Istruzione, Sanità</i>	153	87	119	108
<i>Terziario avanzato</i>	21	66	72	65
<i>Servizi alle imprese</i>	91	58	119	90
<i>di cui Trasporti e logistica</i>	106	75	123	99
TOTALE	100	100	100	100

(*) Riconosciuti da ISTAT come distretto industriale: Montecatini per pelli, cuoio e calzature, Pistoia per legno e mobili (la DCR 69/2000 aggiunge anche l'appartenenza ai distretti di carta e tessile);

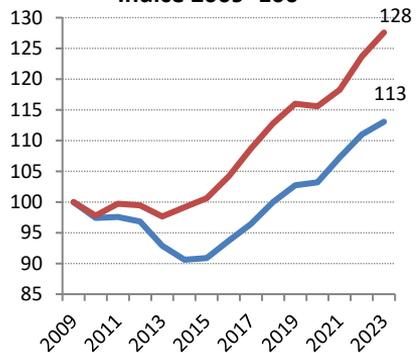
(+) riconosciuti come aree di crisi industriale di rilevanza regionale

DENTRO LA PROVINCIA: I TREND

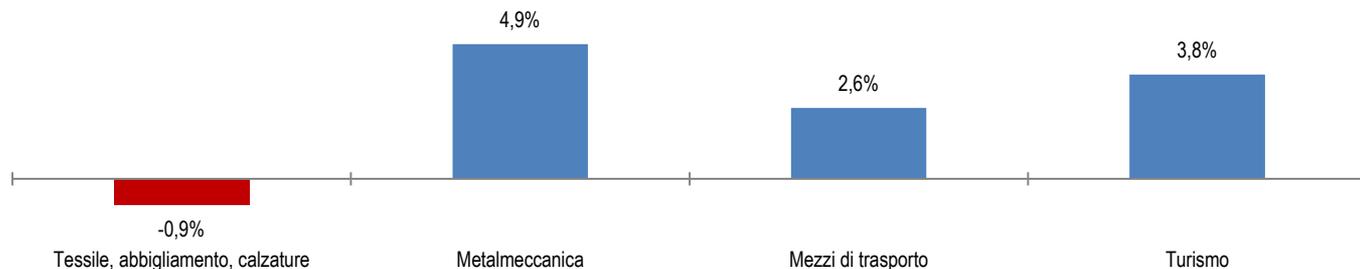
Dipendenti totali. Indice 2009=100



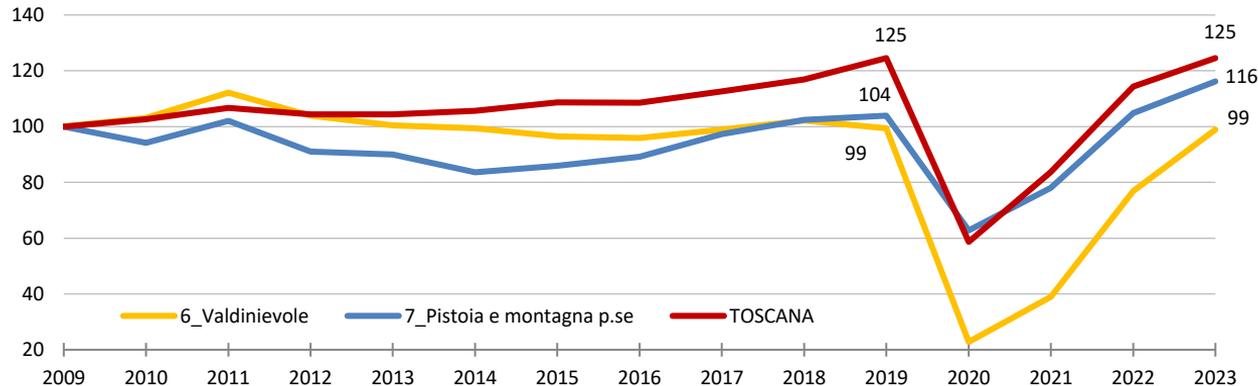
Dipendenti manifattura. Indice 2009=100



Congiuntura dei dipendenti nei settori caratteristici. Gennaio-Agosto 2024 su Gennaio-Agosto 2023

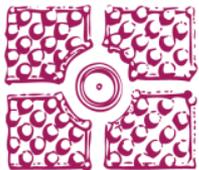


Presenze turistiche. N. Indice 2009-2023



IL PROFILO PROVINCIALE IN SINTESI

- Posizione strategica nella struttura insediativa regionale;
- Buoni gli indicatori demografici;
- La struttura produttiva è piuttosto variegata, ha ancora una buona presenza della manifattura, ma risulta complessivamente debole a causa del persistente declino dei settori tradizionali (calzature, mobilio) e della limitatezza di alcune specializzazioni più recenti (ferrotramviario, agroalimentare);
- Nel lungo periodo (2009-23) i lavoratori dipendenti della provincia sono cresciuti meno della media regionale anche a causa della dinamica non brillante della manifattura;
- La congiuntura (2023-24) si caratterizza per la crisi della filiera della moda, non del tutto compensata dai dati espansivi di metalmeccanica, ferrotramviario e turismo;
- Lo sviluppo turistico dell'area di Montecatini si deve alla riconversione del patrimonio ricettivo dall'uso termale (in crisi) a quello di supporto al turismo organizzato in visita a Firenze, in parte in espansione anche l'attrazione turistica del capoluogo, meno quella della parte montana, condizionata dal cambiamento climatico che non favorisce il turismo per neve.



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

L'ECONOMIA DELLE PROVINCE TOSCANE. IL CASO DI PISTOIA

Sabrina IOMMI

*CNA Toscana Centro
Strategie per lo Sviluppo del Territorio
PISTOIA, 22 gennaio 2025*